

# Uno straniero venuto dal tempo

Testo di V. NEGRINI

Musica di  
C. FACCHINETTI - D. BATTAGLIA

**59** *Lento* *Viol.*

Dim-mi chi sei. *Io non lo so.* Sei già sta-to qui? *Che po-sto è?*  
 Quan-tian-ni hai? *Mil-le dei tuoi.* Quan-te ar-mi hai? *Non so co-s'è.*

Solm Fa Solm Fa Solm

Vie-ni dal-l'est? *Che stel-la è?* *La me-mo-ria è pie-na d'om-bra or-mai.*  
 Che co-sa vuoi? *Sa-pe-re se* *li hai già vi-sti gli al-tri co-me me.*

Sib Do Solm Sib Do Re

*Viol.*

*Coro vocalizzato*

Do Sib Mib Fa Lab Sib Do

L'uo-mo guar-da il fuo-co e guar-da il ma-re —  
 Ma la not-te è cal-da, im-men-sa e chia-ra —

*(segue Coro vocalizz.)*  
 Do Sib

ver-sa il vi-no e ha smes - so \_\_\_\_\_ di par - la - re \_\_\_\_\_  
 in - di - ca le stel - le il vec-chio an - co - ra \_\_\_\_\_

son ve-nu - ti in tan - ti a do-man-da - re \_\_\_\_\_ trop-pi or-mai. \_\_\_\_\_  
 poi mi guarda in vi - so e di-ce: "E - ra \_\_\_\_\_ co-me noi" \_\_\_\_\_

(Chit. ad lib.)

*ripete ad lib.*

Dimmi chi sei.  
 Io non lo so.  
 Sei già stato qui?  
 Che posto è?  
 Vieni dall'est?  
 Che stella è?  
 La memoria è piena d'ombra ormai.

Quanti anni hai?  
 Mille dei tuoi.  
 Quante armi hai?  
 Non so cos'è.  
 Che cosa vuoi?  
 Sapere se  
 li hai già visti gli altri come me.

L'uomo guarda il fuoco e guarda il mare  
 versa il vino e ha smesso di parlare  
 son venuti in tanti a domandare  
 troppi ormai.  
 Ma la notte è calda, immensa e chiara  
 indica le stelle il vecchio ancora  
 poi mi guarda in viso e dice: « Era  
 come noi ».